

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



**VI COMMISSIONE (FINANZE)
CAMERA DEI DEPUTATI**

**AUDIZIONE DEL CAPO DEL III REPARTO – OPERAZIONI DEL COMANDO
GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**GENERALE DI BRIGATA
LUIGI VINCIGUERRA**

***“Indagine conoscitiva sui fenomeni di evasione dell’IVA e
delle accise nel settore della distribuzione dei carburanti”***

ROMA, 13 MARZO 2024

1. PREMESSA	2
2. I FENOMENI ILLECITI	5
A. LE FRODI ALLE ACCISE	5
(1) I COSIDDETTI “ <i>DESIGNER FUELS</i> ”	5
(2) LA DESTINAZIONE “ABUSIVA”	10
B. LE FRODI ALL’IVA	13
(1) LE TRADIZIONALI FRODI ANTE LEGGE N. 205/2017	13
(2) LA LEGGE N. 205/2017 E IL D.L. N. 124/2019	15
(3) I NUOVI MECCANISMI DI FRODE	19
C. IL RICICLAGGIO DEI PROFITTI ILLECITI	22
D. ALTRI FENOMENI ILLECITI	25
3. GLI STRUMENTI DI CONTRASTO ALLE FRODI	30
A. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO	31
B. LA COOPERAZIONE	34
(1) COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	34
(2) COOPERAZIONE DOMESTICA	37
4. RISULTATI	40
5. CONCLUSIONI	41

1. PREMESSA

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI DEPUTATI,

VI RINGRAZIO, ANCHE A NOME DEL COMANDANTE GENERALE, IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA ANDREA DE GENNARO, PER L'ATTENZIONE RISERVATA ALLA GUARDIA DI FINANZA IN QUESTO IMPORTANTE CICLO DI AUDIZIONI.

IL CONTRASTO ALLE FRODI NEL SETTORE DEI CARBURANTI RAPPRESENTA UNA DELLE **PRIORITÀ OPERATIVE PER LA GUARDIA DI FINANZA**, PER TRE FONDAMENTALI RAGIONI.

- IN PRIMO LUOGO, SI TRATTA DI FRODI CHE COMPORTANO UNA **RILEVANTE EVASIONE FISCALE**, COINVOLGENDO PIÙ COMPARTI IMPOSITIVI, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLO DELLE ACCISE E DELL'IVA.

SUL PUNTO, L'ULTIMA RELAZIONE SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA E SULL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA (ANNO 2023) RIPORTA CHE LA STIMA DEL *TAX GAP* DELLE ACCISE RELATIVE A BENZINA E GASOLIO PER AUTOTRAZIONE – IN CONTROTENDENZA RISPETTO AI PRINCIPALI TRIBUTI – È PASSATA DA 924 MILIONI DI EURO NEL 2012 A 1,753 MILIARDI NEL 2021, CON UNA PROPENSIONE AL *GAP* (RAPPORTO TRA IMPOSTA EVASA E GETTITO TEORICO) CHE È CRESCIUTA, NEL MEDESIMO PERIODO, DAL 4,8% AL 9,5%.

IN PARTICOLARE, IL PICCO DI ACCISA EVASA SAREBBE STATO RAGGIUNTO NEL 2017, PER UN AMMONTARE PARI A 2,077 MILIARDI.

NELL'ULTIMO BIENNIO OGGETTO DI MONITORAGGIO (2020-2021) SI È ASSISTITO A UNA LIEVE FLESSIONE DELLA PROPENSIONE AL GAP, CHE È SCESA DAL 10,8% DEL 2020 AL 9,5% DEL 2021.

IL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE RAPPRESENTA MEDIAMENTE CIRCA IL 90% DELL'IMPOSTA EVASA, CON UNA PROPENSIONE AL GAP IN CRESCITA DAL 7,1% DEL 2012 AL 14,1% DEL 2021.

PER QUANTO RIGUARDA IL *TAX GAP IVA*, SE, DA UN LATO, LO STESSO È IN COSTANTE DIMINUZIONE – ESSENDOSI RIDOTTO DAI 34 MILIARDI DEL 2016 AI 18 MILIARDI DEL 2021 – DALL'ALTRO, NON È DISPONIBILE ALCUN DATO DISAGGREGATO CHE POSSA DEFINIRE LA QUOTA PARTE DI FLESSIONE RIFERIBILE AL SETTORE IN RASSEGNA.

- IN SECONDO LUOGO, LA RILEVANZA OPERATIVA DELLE “FRODI CARBURANTI” È COLLEGATA ALLA LORO **NATURA POTENZIALMENTE “CIRCOLARE”**.

SI TRATTA, INFATTI, DI SISTEMI CHE PRODUCONO INGENTI PROFITTI CHE POSSONO ESSERE REINVESTITI NELLA STESSA FILIERA, DANDO VITA A UN CIRCOLO VIZIOSO CRIMINALE, MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DI DEPOSITI, *TRADER*, DISTRIBUTORI, OSSIA DI “FETTE DI MERCATO”.

NON DI MENO, L'AMPIA RACCOLTA DI DENARO CONTANTE NELLA FASE DI DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO PUÒ PRESTARSI AL REIMPIEGO DEI PROFITTI ILLECITI ACCUMULATI GRAZIE AD ALTRE ATTIVITÀ CRIMINALI.

DA QUI LA SIGNIFICATIVA ATTRATTIVA PER LA CRIMINALITÀ, ANCHE DI TIPO ORGANIZZATO E IL CONSEGUENTE DANNO AGLI IMPRENDITORI ONESTI CHE SI TROVANO A FRONTEGGIARE UNA CONCORRENZA SLEALE DIFFICILMENTE SOSTENIBILE.

- DA ULTIMO, IL MERCATO DELL'ENERGIA RAPPRESENTA, COME NOTO, UN FATTORE VITALE DELL'ECONOMIA NAZIONALE E MONDIALE, CHE RISENTE DELL'EVOLUZIONE DEGLI **SCENARI GEOPOLITICI** E CHE, COME RICORDATO ANCHE DALLA "*RELAZIONE ANNUALE SULLA POLITICA DELL'INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA – ANNO 2023*" PUBBLICATA DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 28 FEBBRAIO SCORSO, HA "*UN RUOLO CENTRALE NELLA SICUREZZA ECONOMICA DELLE ECONOMIE AVANZATE*".

LE "FRODI CARBURANTI" COSTITUISCONO, DUNQUE, UN FENOMENO AL CENTRO DELL'AZIONE OPERATIVA DEL CORPO E SONO CONTRASTATE CON UN APPROCCIO TRASVERSALE. LA "**TRASVERSALITÀ**" DELL'AZIONE OPERATIVA È LA CIFRA IDENTITARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA E CONSISTE NELLA CAPACITÀ DI FAR EMERGERE LE INTERCONNESSIONI TRA I FENOMENI CRIMINALI, GARANTENDONE UN'ORGANICA REPRESSIONE.

TUTTO CIÒ PREMESSO, NEL PROSIEGUO DELL'INTERVENTO SI PROCEDERÀ A ILLUSTRARE:

- DAPPRIMA, I FENOMENI ILLECITI, RICOSTRUENDO SINTETICAMENTE UNA "**MAPPATURA**" DEGLI STESSI, ANCHE ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE NORMATIVA.

A TAL FINE, VERRANNO RICHIAMATE ALCUNE OPERAZIONI DI SERVIZIO CHE TESTIMONIANO L'IMPEGNO DELLA GUARDIA DI FINANZA IN QUESTI AMBITI.

SI TRATTA DI INVESTIGAZIONI RECENTI, SPESSO ANCORA NELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI, IL CUI ESITO È GIÀ STATO RESO NOTO

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE E CHE DOVRANNO SUPERARE IL VAGLIO DEL GIUDIZIO DEFINITIVO;

- I PRINCIPALI **STRUMENTI DI CONTRASTO** AI FENOMENI DI FRODE;
- I **RISULTATI** CONSEGUITI DAL CORPO NELLO SPECIFICO SETTORE, PER POI ELABORARE DELLE RIFLESSIONI CONCLUSIVE.

2. I FENOMENI ILLECITI

COME ANTICIPATO NELLA PREMESSA, I PRINCIPALI SETTORI IMPOSITIVI INCISI DALLE “FRODI CARBURANTI” SONO COSTITUITI DALLE **ACCISE** E DALL’**IVA**.

È PROPRIO L’EVASIONE DI TALI IMPOSTE, SPESSO AD OPERA DI SOGGETTI APPARTENENTI AD ORGANIZZAZIONI CRIMINALI, ANCHE A CARATTERE TRANSNAZIONALE, CHE CONSENTE DI REALIZZARE CONSISTENTI PROFITTI ILLECITI, IMMETTENDO FRAUDOLENTEMENTE IL PRODOTTO NELLA RETE DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE A PREZZI ESTREMAMENTE CONCORRENZIALI, CON GRAVI DANNI ALLE ENTRATE DELLO STATO E SENSIBILI EFFETTI DISTORSIVI ALLE REGOLE DI LIBERA CONCORRENZA.

A. LE FRODI ALLE ACCISE

(1) I COSIDDETTI “*DESIGNER FUELS*”

NEGLI ULTIMI ANNI SI È CONTINUATO A REGISTRARE UN INCREMENTO DEI FLUSSI DI **PRODOTTI PETROLIFERI**, SPESSO PROVENIENTI DALL’EST EUROPA, **FITTIZIAMENTE FATTI FIGURARE COME “OLI LUBRIFICANTI”** E DESTINATI, INVECE, A

ESSERE IMMESSI IN CONSUMO NEL MERCATO NAZIONALE COME GASOLIO O BENZINA IN EVASIONE DI IMPOSTA.

SI TRATTA, IN PARTICOLARE, DI **MISCELE IDROCARBURICHE DI GASOLIO E OLI DI DIVERSA NATURA** (OLI VEGETALI, OLI PESANTI E ADDITIVI CHIMICI) APPOSITAMENTE REALIZZATE PER ESSERE **CLASSIFICATE**, SOTTO IL PROFILO MERCEOLOGICO, APPUNTO **COME OLI LUBRIFICANTI**, PREPARAZIONI LUBRIFICANTI O SOLVENTI/DILUENTI, DI MODO DA POTERLE **ESCLUDERE** DAL REGIME ARMONIZZATO E DALL'IMPONIBILITÀ **AI FINI ACCISE** E, CONSEGUENTEMENTE, DAGLI STRETTI **OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ E MONITORAGGIO** PREVISTI DALLA DISCIPLINA UNIONALE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE DEI PRODOTTI ENERGETICI.

TALI PRODOTTI SONO DENOMINATI CONVENZIONALMENTE "*DESIGNER FUELS*" – MEGLIO DEFINIBILI COME "*DESIGNED FUELS*" – OSSIA CARBURANTI PROGETTATI *AD HOC* PER RIENTRARE NELLA CATEGORIA DEGLI OLI LUBRIFICANTI, MANTENENDO, TUTTAVIA, CARATTERISTICHE, IN TERMINI DI CAPACITÀ DI COMBUSTIONE, ANALOGHE A QUELLE DEL GASOLIO.

L'ATTRIBUZIONE A TALI MISCELE DEI CODICI DI NOMENCLATURA COMBINATA PROPRI DEGLI OLI LUBRIFICANTI È STRUMENTALE ALLA REALIZZAZIONE DELLA FRODE ED È VOLTA ESCLUSIVAMENTE AD **EVITARE IL CONTROLLO** CUI SAREBBERO, DI NORMA, SOTTOPOSTE QUALORA FOSSERO DICHIARATE GASOLI E BENZINE.

LA NON SOTTOPOSIZIONE AD ACCISA ARMONIZZATA DEGLI OLI LUBRIFICANTI, INFATTI, **ESCLUDE** TALI PRODOTTI DAGLI **OBBLIGHI DI MONITORAGGIO** PREVISTI DAL **SISTEMA E.M.C.S.** (*EXCISE MOVEMENT AND CONTROL SYSTEM*), CHE È UN SISTEMA INFORMATIZZATO UNIONALE PER IL CONTROLLO DEI MOVIMENTI TRA GLI STATI MEMBRI DEI PRODOTTI SOGGETTI AD ACCISA (ALCOOL E BEVANDE ALCOLICHE, VINO, TABACCHI E PRODOTTI ENERGETICI).

PERTANTO, PER CONTRASTARE LE FRODI IN ARGOMENTO, IL **D.L. N. 124/2019** (C.D. **“DECRETO FISCALE”**) HA **PREVISTO UN OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ** DEGLI OLI/PREPARAZIONI LUBRIFICANTI **INTRODOTTI NEL TERRITORIO NAZIONALE** DA ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA PER ESSERE **DESTINATI AD OPERATORI NAZIONALI** OVVERO, **IN CASO DI TRANSITO** DEGLI STESSI, VERSO ALTRI PAESI UNIONALI.

TALI PRODOTTI, PER FARE INGRESSO NEL TERRITORIO NAZIONALE, DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATI DA UN DOCUMENTO DI TRASPORTO IN CUI RISULTI ANNOTATO IL CODICE AMMINISTRATIVO DI RISCONTRO (**CAR**), PREVENTIVAMENTE RILASCIATO TRAMITE L'**APPLICATIVO LUB** (APPLICAZIONE TELEMATICA DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI DEDICATA ALL'EMISSIONE E ALLA GESTIONE OPERATIVA DEL **CAR**), IN MODO DA GARANTIRE UNA PREVENTIVA IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE INTENDONO MOVIMENTARE I SUDDETTI BENI.

IL LEGISLATORE HA STABILITO CHE TALI INFORMAZIONI RESIDENTI NEL MENZIONATO SISTEMA INFORMATIZZATO DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SONO RESE ACCESSIBILI ANCHE ALLA GUARDIA DI FINANZA PER I CONTROLLI DI COMPETENZA (SEGNATAMENTE TRATTASI DI MITTENTE, DESTINATARIO, QUANTITÀ E QUALITÀ DEI PRODOTTI TRASPORTATI, LUOGO DI INGRESSO NEL TERRITORIO NAZIONALE, TARGHE DEI VEICOLI UTILIZZATI, ITINERARIO, NONCHÉ, IN CASO DI MERO TRANSITO, IL LUOGO IN CUI I MEDESIMI PRODOTTI LASCERANNO IL TERRITORIO NAZIONALE).

PER QUANTO ATTIENE AL PROFILO SANZIONATORIO, IL MENZIONATO D.L. N. 124/2019 È INTERVENUTO SULLE FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 40 DEL TUA CHE DISCIPLINA NUOVE IPOTESI RICONDUCIBILI AL **TENTATIVO**, SALVO PROVA CONTRARIA, DI SOTTRAZIONE DEL PRODOTTO ALL'ACCERTAMENTO ALLORQUANDO:

- LA CIRCOLAZIONE DI TALI PRODOTTI AVVENGA SENZA LA PREVENTIVA EMISSIONE DEL **CAR**;
- I DATI RIPORTATI NELLA RICHIESTA EFFETTUATA PER IL RILASCIO DEL **CAR** RISULTINO NON VERITIERI;
- IL **CAR** NON SIA STATO VALIDATO DA PARTE DELL'UFFICIO DOGANALE DI USCITA, NEL CASO IN CUI I PRODOTTI IN ARGOMENTO SIANO IN TRANSITO E NON SIANO STATI PRESENTATI AL MEDESIMO UFFICIO PRIMA DELL'USCITA DAL TERRITORIO NAZIONALE PER L'ESPORTAZIONE O PER FAR INGRESSO IN UN ALTRO STATO DELL'UNIONE EUROPEA.

AVUTO RIGUARDO AL FENOMENO IN RASSEGNA, TRA LE DIVERSE E PIÙ RECENTI INDAGINI SVOLTE DAL CORPO, È OPPORTUNO CITARE QUELLA DEL FEBBRAIO 2023, CONDOTTA DAL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI TRENTO** CON IL SUPPORTO DEL SERVIZIO CENTRALE INVESTIGAZIONE CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (SCICO), DI EUROJUST E DI EUROPOL.

L'OPERAZIONE HA PERMESSO DI RICOSTRUIRE UN INGENTE TRAFFICO INTERNAZIONALE ILLECITO DI GASOLIO, CON IL COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI COLLOCATI IN LETTONIA, LITUANIA, GERMANIA E ITALIA, FINALIZZATO, SECONDO L'IPOTESI INVESTIGATIVA, A INTRODURRE E COMMERCIALIZZARE NEL TERRITORIO ITALIANO, IN EVASIONE DI IMPOSTA, PRODOTTO ENERGETICO FRAUDOLENTEMENTE DICHIARATO QUALE OLIO LUBRIFICANTE.

IN PARTICOLARE, SONO STATI RICOSTRUITI 204 EPISODI DI ILLECITA IMPORTAZIONE NEL PERIODO 2021-2022 PER UN TOTALE DI 5 MILIONI DI LITRI DI PRODOTTO PETROLIFERO.

I CLIENTI FINALI ERANO COSTITUITI PREVALENTEMENTE DA DISTRIBUTORI STRADALI, IMPRESE EDILI, AZIENDE DI TRASPORTO E DEPOSITI COMMERCIALI.

DA ULTIMO, RICORDO CHE IL FENOMENO DEI "*DESIGNED FUELS*" PRODUCE RISCHI PER L'AMBIENTE E PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.

APPARE EVIDENTE, INFATTI, COME L'UTILIZZO DI PRODOTTI PETROLIFERI CHIMICAMENTE ALTERATI IN LUOGO DELLA BENZINA

O DEL GASOLIO, POSSA COMPORTARE LA PRESENZA DI COMPONENTI INQUINANTI E IL PERICOLO DI INFIAMMABILITÀ DEI CARICHI “CLANDESTINI” A BORDO DI VEICOLI PRIVI DEI REQUISITI DI SICUREZZA.

TRA LE METODOLOGIE RISCOSE TRATE DAI REPARTI DEL CORPO, SEGNALE L’IMPIEGO DI SERBATOI FLESSIBILI (C.D. “**FLEXI-TANK**”) CHE SI ADATTANO ALLE DIMENSIONI DEI CONTAINER E CHE PERMETTONO DI NON RENDERE IMMEDIATAMENTE VISIBILE AD UN CONTROLLO ESTERNO IL TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI.

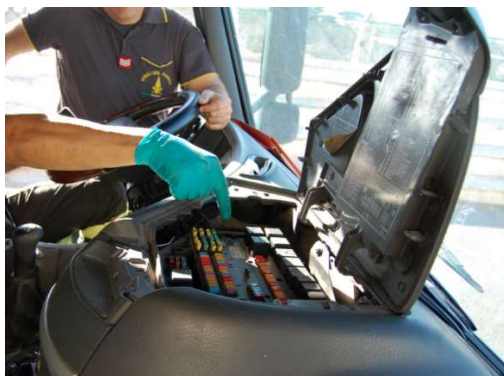


(2) LA DESTINAZIONE “ABUSIVA”

LE ESPERIENZE OPERATIVE DEI REPARTI DEL CORPO CONFERMANO, INOLTRE, UNA MARCATA TENDENZA AL RICORSO A METODOLOGIE DI EVASIONE PERPETRATE MEDIANTE L’IMPIEGO DI PRODOTTI ENERGETICI ESENTI O AD ALIQUOTA “AGEVOLATA” IN USI SOGGETTI A UN MAGGIOR CARICO IMPOSITIVO.

PER QUANTO RIGUARDA, AD ESEMPIO, LE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER L’USO AGRICOLO, SONO STATI INDIVIDUATI SISTEMI EVASIVI PARTICOLARMENTE INSIDIOSI:

- **INSTALLAZIONE A BORDO DELLE AUTOCISTERNE UTILIZZATE PER IL TRASPORTO DI GASOLIO AGRICOLO DI SISTEMI ELETTROMECCANICI** CHE, OPPORTUNAMENTE AZIONATI IN CASO DI CONTROLLO, CONSENTONO DI DENATURARE IL PRODOTTO IN MODO DA RENDERLO CONFORME A QUELLO INDICATO NEL DOCUMENTO DI TRASPORTO;



- **COSTITUZIONE DI IMPRESE AGRICOLE “FITTIZIE”** AL MERO FINE DI CONSEGUIRE UN INDEBITO VANTAGGIO FISCALE E LA CLONAZIONE, AI DANNI DI IMPRESE AGRICOLE IGNARE, DEI LIBRETTI DI CONTROLLO RILASCIATI DAGLI UFFICI INCARICATI DALLA REGIONE O DALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO (C.D. “LIBRETTI U.M.A.”), PREVISTI DALL’ART. 6 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE 14 DICEMBRE 2001, N. 454;
- **UTILIZZO FRAUDOLENTO DI DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO SEMPLIFICATI (DAS)** IN FORMATO CARTACEO RIPORTANTI DATI RIFERITI A SOGGETTI ESTRANEI ALLE OPERAZIONI COMMERCIALI SOTTOSTANTI, OVVERO COMPILATI CON INFORMAZIONI RELATIVE A OPERATORI INESISTENTI O NON AUTORIZZATI.

AL FINE DI ARGINARE LE FRODI, A PARTIRE DAL 1° MARZO 2022, È STATA PREVISTA **L'ESTENSIONE** DELL'OBBLIGO DI UTILIZZO IN FORMA TELEMATICA DEL DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO SEMPLIFICATO (**E-DAS**) ANCHE ALLA **BENZINA E AL GASOLIO IMPIEGATI IN USO AGRICOLO**.

CIRCA IL TEMA IN RASSEGNA, ESEMPLIFICATIVA È L'OPERAZIONE DEL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI TARANTO** DEL GENNAIO 2023 CHE HA RICOSTRUITO LA DESTINAZIONE ABUSIVA DI 60 MILIONI DI LITRI DI CARBURANTE "AGRICOLO", OGGETTO DI RIVENDITA A SOGGETTI NON LEGITTIMATI CHE LO AVREBBERO UTILIZZATO, SECONDO L'IPOTESI ACCUSATORIA, PER USI DIVERSI DA QUELLO AGEVOLATO, OMETTENDO ALTRESÌ DI PRESENTARE LE DICHIARAZIONI FISCALI AI FINI IVA E IMPOSTE DIRETTE.

IL CITATO REPARTO HA ESEGUITO UN DECRETO DI SEQUESTRO DI BENI MOBILI, IMMOBILI, QUOTE SOCIALI E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DEL VALORE DI CIRCA 57 MILIONI DI EURO.

ALTRETTANTO SIGNIFICATIVA È L'OPERAZIONE DEL 3 APRILE 2023 CONDOTTA DAL **NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI BOLOGNA**.

SECONDO LA RICOSTRUZIONE INVESTIGATIVA, 15 MILIONI DI LITRI DI GASOLIO DA DESTINARE "CARTOLARMENTE" A **USO MOTOPESCA** – COMPARTO PER IL QUALE VIGE UN REGIME FISCALE AGEVOLATIVO – SAREBBERO STATI INDEBITAMENTE

DISTRATTI VERSO UTILIZZI SOTTOPOSTI A MAGGIOR CARICO IMPOSITIVO.

SONO STATE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA 112 PERSONE ED È STATA DATA ESECUZIONE A UN DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO PER CIRCA 8 MILIONI DI EURO.

B. LE FRODI ALL'IVA

(1) LE TRADIZIONALI FRODI ANTE LEGGE N. 205/2017

NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI ABBIAMO ASSISTITO AD UNA **EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI FRODE IVA** NEL SETTORE DEI CARBURANTI, ANCHE PER EFFETTO DEGLI IMPORTANTI INTERVENTI NORMATIVI CHE SI SONO SUCCEDUTI PER CONTRASTARE TALI FENOMENOLOGIE DI ILLECITI.

FINO AL 2018, IN PARTICOLARE, LA BENZINA E IL GASOLIO AD USO AUTOTRAZIONE ERANO OGGETTO DEI **CLASSICI SISTEMI DI FRODE IVA** BASATI SULL'INTERPOSIZIONE TRA IL FORNITORE COMUNITARIO E L'ACQUIRENTE REALE DEI PRODOTTI DI UNO O PIÙ SOGGETTI ECONOMICI, PRIVI DI CONSISTENZA PATRIMONIALE ("CARTIERE") E OPERATIVI PER UN LIMITATO PERIODO DI TEMPO, I QUALI OMETTEVANO DI VERSARE L'IVA A DEBITO RISULTANTE DALLE OPERAZIONI ATTIVE E PASSIVE EFFETTUATE.

IN ESTREMA SINTESI, QUESTI OPERATORI REALIZZAVANO ACQUISTI INTRAUNIONALI (IN QUANTO TALI SENZA APPLICAZIONE DELL'IVA) E CESSIONI AD ALTRI OPERATORI NAZIONALI CON ESPOSIZIONE DELL'IVA (TRATTANDOSI DI OPERAZIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO DELLO STATO), TROVANDOSI,

PERTANTO, IN UNA POSIZIONE DEBITORIA NEI CONFRONTI DELL'ERARIO CUI NON FACEVA SEGUITO ALCUN VERSAMENTO DI IMPOSTA.

IN ALTERNATIVA, LO SCHEMA DI FRODE PREVEDEVA L'USO STRUMENTALE DELLA C.D. "DICHIARAZIONE DI INTENTO" DA PARTE DI "FALSI ESPORTATORI ABITUALI", AL FINE DI BENEFICIARE DELLA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE PRODOTTI PETROLIFERI IN REGIME DI NON IMPONIBILITÀ IVA, PER LA SUCCESSIVA RIVENDITA CON IVA SUL TERRITORIO NAZIONALE.

IN PRATICA, LA "DICHIARAZIONE DI INTENTO" È IL DOCUMENTO CHE I CC.DD. "ESPORTATORI ABITUALI" DEVONO TRASMETTERE TELEMATICAMENTE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE AL FINE DI POTER EFFETTUARE ACQUISTI O IMPORTAZIONI SENZA APPLICAZIONE DELL'IVA. IL MECCANISMO È, DUNQUE, VOLTO A SOSTENERE FINANZIARIAMENTE TALI OPERATORI EVITANDO CHE GLI STESSI DEBBANO SISTEMATICAMENTE CHIEDERE IL RIMBORSO DELL'IVA A CREDITO.

IN ENTRAMBI I CASI SOPRA CITATI, A FRONTE DELL'ACQUISTO SENZA APPLICAZIONE DELL'IVA, L'IMPOSTA VENIVA FORMALMENTE ADDEBITATA "A VALLE", OMETTENDONE IL SUCCESSIVO VERSAMENTO, CON CIÒ CONSENTENDO AL BENEFICIARIO FINALE DELLA FRODE DI ACQUISTARE E RIVENDERE IL PRODOTTO A UN PREZZO FORTEMENTE COMPETITIVO.

IL SETTORE IN ESAME, PERALTRO, È ALTAMENTE REMUNERATIVO PER LE "FRODI CAROSELLO" PERCHÉ IL PREZZO FINALE DEL

CARBURANTE È IN LARGA PARTE COMPOSTO DA IVA E ACCISE. IN TALE CONTESTO, OGNI INDEBITA RIDUZIONE DELL'IMPOSIZIONE FISCALE È FATALMENTE PREMIANTE SUL MERCATO PER LE CONSORTERIE CRIMINALI IN QUANTO CONSENTE UNA CONCORRENZA INSOSTENIBILE E IN MOLTI CASI LETALE PER GLI OPERATORI ONESTI.

(2) LA LEGGE N. 205/2017 E IL D.L. N. 124/2019

UN PRIMO SIGNIFICATIVO INTERVENTO IN CHIAVE ANTI-FRODE SI È AVUTO CON LA **LEGGE N. 205/2017** (LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018), LA QUALE HA INTRODOTTO **2 PREVISIONI FONDAMENTALI**.

LA **PRIMA** CONSISTE NELL'**OBBLIGO DI IDENTIFICAZIONE** PER I **TRADER**, VALE A DIRE DI TUTTI QUEI SOGGETTI CHE OPERANO NELLA FILIERA DEI CARBURANTI IN ASSENZA DI STRUTTURE FISICHE DOVE STOCCARE IL PRODOTTO E CHE, QUINDI, SONO COSTRETTI AD AVVALERSI DI DEPOSITI DI STOCCAGGIO DI TERZI.

FINO A QUEL MOMENTO, INFATTI, L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA AVEVA UNA VISIONE PARZIALE DEGLI ATTORI DELLA FILIERA DEI CARBURANTI, LIMITATA AI SOGGETTI CHE DOVEVANO NECESSARIAMENTE INTERFACCIARSI CON ESSA PER OTTENERE AUTORIZZAZIONI O LICENZE AL FINE DI POTER OPERARE NEL SETTORE, COME I DEPOSITI FISCALI, I DESTINATARI REGISTRATI O I DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE.

I **TRADER**, INVECE, NON ERANO PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI A OPERARE E, DUNQUE, COME DOCUMENTATO DALLE INDAGINI, POTEVANO AGEVOLMENTE TRASFORMARSI IN *MISSING TRADER*,

OSSIA IN OPERATORI INADEMPIENTI IN TERMINI DI VERSAMENTO IVA.

PER EFFETTO DELLA NUOVA PREVISIONE NORMATIVA, QUINDI, DAL 2018 ANCHE QUESTA CATEGORIA SOGGETTIVA È SOTTOPOSTA A UN REGIME AUTORIZZATIVO.

LA **SECONDA PREVISIONE FONDAMENTALE** INTRODotta DALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018, INVECE, CONSISTE NELL'**OBBLIGO DI VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA** ALL'ATTO DELL'IMMISSIONE IN CONSUMO DI BENZINA O GASOLIO AD USO AUTOTRAZIONE DAL DEPOSITO FISCALE O DELL'ESTRAZIONE DEI MEDESIMI PRODOTTI DAL DEPOSITO DI UN DESTINATARIO REGISTRATO.

PERTANTO, PRIMA DELL'ESTRAZIONE DELLE CITATE CATEGORIE DI CARBURANTI DAI DEPOSITI, OLTRE AL VERSAMENTO DELLE ACCISE DEVE ESSERE ASSICURATO ANCHE IL PAGAMENTO DELL'IVA.

A COROLLARIO DELLA DISPOSIZIONE IN ARGOMENTO E PER GARANTIRNE L'EFFICACIA ANTI-FRODE È STATO PREVISTO, INOLTRE:

- IL **DIVIETO DI COMPENSAZIONE** AI FINI DEL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA, CHE DEVE ESSERE EFFETTUATO TRAMITE UN PARTICOLARE "*MODELLO DI VERSAMENTO F24 ELEMENTI IDENTIFICATIVI*" (C.D. ELIDE) IL QUALE CONSENTE L'INDICAZIONE DEL CODICE ACCISA DEL GESTORE DEL DEPOSITO, IN MODO TALE CHE LO STESSO MODELLO POSSA

CONFLUIRE ANCHE NEL CASSETTO FISCALE DI QUEST'ULTIMO, OLTRE CHE IN QUELLO DEL PROPRIETARIO DELLA MERCE;

- LA **RESPONSABILITÀ SOLIDALE** TRA COLUI CHE **ESTRAE IL PRODOTTO** ED IL **GESTORE DEL DEPOSITO**, IN CASO DI **MANCATO VERSAMENTO DELL'IVA**.

PRIMA DELL'ESTRAZIONE DELLA MERCE, QUINDI, IL GESTORE DEL DEPOSITO DEVE VERIFICARE, NEL PROPRIO CASSETTO FISCALE, LA PRESENZA DEL MODELLO F24 ATTESTANTE IL VERSAMENTO DELL'IVA, SE NON VUOLE RISPONDERE SOLIDALMENTE DELL'OMESSO VERSAMENTO;

- LA **NON APPLICAZIONE DELL'IVA** ALLE **CESSIONI** DI BENZINA E GASOLIO AD USO AUTOTRAZIONE CHE INTERVENGONO DURANTE LA **GIACENZA DEI PRODOTTI NEI DEPOSITI**. SI TRATTA DI UNA DEROGA AL MECCANISMO ORDINARIO DI APPLICAZIONE DELL'IVA, FUNZIONALE A TUTELARE LA *RATIO* ANTIFRODE CHE PERVADE TALE DISCIPLINA, IMPERNIATA, COME DETTO, SUL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA ALL'ATTO DELL'ESTRAZIONE DEI PRODOTTI DAI DEPOSITI.

LA STESSA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018 HA POI PREVISTO **SPECIFICHE IPOTESI DI DEROGA** ALL'OBBLIGO DI VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA.

TALI IPOTESI, IN UN'OTTICA DI PROGRESSIVO AFFINAMENTO DELLA NORMATIVA IN CHIAVE ANTIFRODE, HANNO SUBITO ULTERIORI LIMITAZIONI A SEGUITO DEL D.L. N. 124/2019, PER SCONGIURARNE L'UTILIZZO STRUMENTALE.

VOLENDO SCHEMATIZZARE E SEMPLIFICARE, QUINDI, I REQUISITI CHE REGOLANO IL REGIME DEROGATORIO RISULTANTE DAL COMBINATO DISPOSTO DELLA LEGGE N. 205/2017 E DEL D.L. N. 124/2019, QUANTOMENO CON RIFERIMENTO ALLE CASISTICHE PIÙ FREQUENTI, OCCORRE TENER PRESENTE CHE ESSI VARIANO A SECONDA DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DELLA **MERCE**, OVVERO:

- SE LA **PROPRIETÀ È DEL DEPOSITO**, LA DEROGA È SUBORDINATA AL POSSESSO DI UN **REQUISITO DIMENSIONALE** IN TERMINI DI CAPACITÀ DI STOCCAGGIO, CONSIDERATA DI PER SÉ UNA GARANZIA DELLA REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI;
- SE, INVECE, IL **PROPRIETARIO È IL TRADER**, NECESSITA VERIFICARE SIA IL REQUISITO DELL'**AFFIDABILITÀ** – SUBORDINATA AL POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI – SIA LA PRESENZA DI UN'IDONEA **GARANZIA FIDEIUSSORIA**.

OLTRE AD INTERVENIRE SUL REGIME DEROGATORIO, IL D.L. N. 124/2019 HA INTRODOTTO IL **DIVIETO DI UTILIZZARE LA DICHIARAZIONE DI INTENTO** PER LE CESSIONI O LE IMPORTAZIONI DEFINITIVE DI BENZINA O DI GASOLIO DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME CARBURANTI PER MOTORI.

TALE RESTRIZIONE NON SI APPLICA ALLE CESSIONI DI GASOLIO COMMERCIALE (DI CUI ALL'ART. 24-TER DEL D.LGS. N. 504/1995 - TUA), IMPIEGATO DAI SOGGETTI ESERCENTI TALUNE ATTIVITÀ DI TRASPORTO MERCI E PASSEGGERI, PURCHÉ L'ACQUISTO VENGA EFFETTUATO PRESSO UN DEPOSITO COMMERCIALE DA

SOGGETTI CHE NON RIVESTONO LA QUALIFICA DI DEPOSITARIO AUTORIZZATO, DI DESTINATARIO REGISTRATO O CHE NON OPERANO COME *TRADER*.

(3) I NUOVI MECCANISMI DI FRODE

NONOSTANTE I RICHIAMATI INTERVENTI NORMATIVI, LA GUARDIA DI FINANZA CONTINUA A RILEVARE MECCANISMI DI FRODE ALL'IVA NEL SETTORE DEI CARBURANTI.

IN PARTICOLARE, L'ATTENZIONE OPERATIVA È RIVOLTA AI SOGGETTI CHE IMMETTONO IN CONSUMO CARBURANTI ESTRAENDOLI DAL DEPOSITO SENZA IL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA, GODENDO DI UNA DEROGA.

È PROPRIO L'AGGIRAMENTO DI QUESTO OBBLIGO, INFATTI, IL PRIMO INDICE DI UNA POSSIBILE FRODE, ATTUATA CON METODI DIVERSI.

- IN ALCUNI CASI, INFATTI, I RESPONSABILI DEGLI ILLECITI, IN MODO SPREGIUDICATO, HANNO VIOLATO DIRETTAMENTE LE MISURE ANTIFRODE INTRODOTTE DAL LEGISLATORE.

CI SI RIFERISCE, AD ESEMPIO, ALLA IPOTESI IN CUI LA MERCE, DI PROPRIETÀ DEL GESTORE DEL DEPOSITO, È STATA ESTRATTA SENZA IL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA, PUR IN ASSENZA DEI REQUISITI DIMENSIONALI PREVISTI.

APPARE EVIDENTE, IN TAL CASO, IL DIRETTO COINVOLGIMENTO DEL GESTORE DEL DEPOSITO, CHE ASSUME SU DI SÉ I PROFILI DI RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALL'OMESSO VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA, CHE PUÒ

ESSERE AGEVOLMENTE RICONTRATO IN CASO DI EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI.

- IN ALTRI CASI, INVECE, LE CONDOTTE ILLECITE PRESENTANO UN GRADO DI DECETTIVITÀ PIÙ ELEVATO, IN QUANTO PERPETRATE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DOCUMENTAZIONE FITTIZIA.

È IL CASO DELLE ESTRAZIONI ESEGUITE SENZA IL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA DA *TRADER* CHE PRESENTANO FALSE GARANZIE PER BENEFICIARE DELLE DEROGHE POC'ANZI CITATE.

IN QUESTI CASI, IL GESTORE DEL DEPOSITO, RICEVUTA LA DOCUMENTAZIONE, È COSTRETTO A SVINCOLARE LA MERCE, ESSENDO INTEGRATA, SUL PIANO FORMALE, LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI CHE LEGITTIMANO L'ACCESSO AL REGIME DEROGATORIO.

IN TALI IPOTESI, SOLO L'EFFETTUAZIONE DI MIRATE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA CONSENTE DI APPURARE EVENTUALI CORRESPONSABILITÀ ANCHE DA PARTE DEL GESTORE DEL DEPOSITO STESSO.

È QUANTO EMERSO, AD ESEMPIO, IN UN'INDAGINE DEL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI PARMA, CHE, NEL MESE DI MARZO 2023, HA DATO ESECUZIONE A UN DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO PER OLTRE 150 MILIONI DI EURO CHE HA RIGUARDATO UN DEPOSITO COMMERCIALE DI

STOCCAGGIO E 17 IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE STRADALE DI CARBURANTI.

IL MECCANISMO FRAUDOLENTO RICOSTRUITO DAGLI INVESTIGATORI SI FONDAVA SULL'UTILIZZO DI POLIZZE FIDEIUSSORIE FALSE PER L'ESTRAZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI SENZA IL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA.

- UN ULTERIORE SISTEMA DI FRODE UTILIZZATO PER AGGIRARE L'OBBLIGO DI VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA – MA CHE IMPATTA ANCHE SUL PIANO DELLE ACCISE – CONSISTE NELLA FALSIFICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA TIPOLOGIA DI CARBURANTE OGGETTO DELLE OPERAZIONI DI ESTRAZIONE.

COME DETTO, LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018 CIRCA IL VERSAMENTO ANTICIPATO DELL'IVA RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE LA BENZINA ED IL GASOLIO DESTINATI AD USO AUTOTRAZIONE E NON ANCHE LE ULTERIORI TIPOLOGIE DI CARBURANTE.

PER AGGIRARE QUESTA PREVISIONE, PERTANTO, IN ALCUNI CASI LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI, CON LA COMPIACENZA DEI DEPOSITI PRESSO I QUALI ERA CUSTODITA LA MERCE, HANNO ATTESTATO L'ESTRAZIONE DI UN PRODOTTO DIVERSO DALLA BENZINA O DAL GASOLIO AD USO AUTOTRAZIONE, COME IL GASOLIO AGRICOLO.

IN CASO DI CONTROLLI SU STRADA, POI, COME GIÀ ACCENNATO, A BORDO DELLE AUTOCISTERNE ERANO

INSTALLATI SISTEMI ELETTROMECCANICI CHE, OPPORTUNAMENTE AZIONATI, CONSENTIVANO DI DENATURARE IL PRODOTTO IN MODO DA RENDERLO CONFORME A QUELLO INDICATO NEL DOCUMENTO DI TRASPORTO.

DIVERSAMENTE, IL PRODOTTO RAGGIUNGEVA DIRETTAMENTE I DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE.

SUL PIANO DOCUMENTALE, INVECE, IL CARBURANTE ERA OGGETTO DI COMPRAVENDITA TRA NUMEROSI SOGGETTI, TRA CUI CARTIERE CHE, A FRONTE DELLA RICEZIONE DI FATTURE ATTESTANTI L'ACQUISTO DI GASOLIO AD USO AGRICOLO, PROVVEDEVANO A DOCUMENTARE LA CESSIONE DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE, IN MODO DA ESCLUDERE LE RESPONSABILITÀ DEI DESTINATARI FINALI DEL PRODOTTO.

C. IL RICICLAGGIO DEI PROFITTI ILLECITI

COME ACCENNATO IN PREMessa, IL SETTORE DEI CARBURANTI È ESPOSTO AL RISCHIO RICICLAGGIO, A FRONTE DELLE SUE CARATTERISTICHE INTRINSECHE.

IL MERCATO DEI CARBURANTI, INFATTI, COINVOLGE DIVERSIFICATI SETTORI PRODUTTIVI DELLA RICCHEZZA QUALI L'IMPORTAZIONE, L'ESTRAZIONE, LA DISTRIBUZIONE, IL COMMERCIO, IL TRASPORTO E LA VENDITA AL DETTAGLIO.

RISULTA EVIDENTE L'ATTRATTIVA DI GUADAGNO PER LA CRIMINALITÀ CHE VEDE NELLA DIVERSIFICAZIONE DEL SETTORE ANCHE UN POTENZIALE STRUMENTO DI RICICLAGGIO.

CONSEGUENTEMENTE, SIA NELLA FASE DI SELEZIONE SIA NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE, I NOSTRI REPARTI RISERVANO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ANCHE ALLE **VARIAZIONI DEGLI ASSETTI SOCIETARI**, IN QUANTO SINTOMATICHE DI POTENZIALI **INFILTRAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI**.

QUESTE ULTIME, INFATTI, POTREBBERO AVVANTAGGIARSI DELLE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE E DELLA RIDOTTA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE PER L'**ACQUISIZIONE DI ASSET** – QUALI GLI **IMPIANTI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO** O GLI **IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE** – DA UTILIZZARE ANCHE PER IL REIMPIEGO DI CAPITALI DI ORIGINE ILLECITA.

LA GUARDIA DI FINANZA HA CONDOTTO DIVERSE INDAGINI IN CUI SONO EMERSE IPOTESI DI RICICLAGGIO E DI COINVOLGIMENTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:

- **NEL 2021**, I NUCLEI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI ROMA, NAPOLI, REGGIO CALABRIA E CATANZARO E LO S.C.I.C.O. DI ROMA, NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ DI INDAGINE DIRETTE DA QUATTRO PROCURE DELLA REPUBBLICA (ROMA, NAPOLI, REGGIO CALABRIA E CATANZARO) E COORDINATE DALLA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO, HANNO PROVVEDUTO A ESEGUIRE PIÙ DI 70 MISURE CAUTELARI PERSONALI E A SEQUESTRARE BENI PER QUASI UN MILIARDO DI EURO.

LA COMMERCIALIZZAZIONE DI INGENTI FORNITURE DI CARBURANTI DA PARTE DI DEPOSITI FISCALI COMPIACENTI ERA AL

CENTRO DI UN'ARTICOLATA FRODE FISCALE, BASATA SU FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI, FALSE DICHIARAZIONI D'INTENTO ED ALTRI ARTIFIZI CONTABILI. I CARBURANTI GIUNGEVANO FINO AI DISTRIBUTORI STRADALI CHE, IN QUESTO MODO, PRATICAVANO PREZZI ASSOLUTAMENTE CONCORRENZIALI E INSOSTENIBILI DAGLI ALTRI DISTRIBUTORI;

- **NEL GENNAIO 2023**, IL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI SALERNO E LE COMPAGNIE DI SCAFATI E DI NOCERA INFERIORE HANNO ESEGUITO 9 MISURE CAUTELARI PERSONALI NEI CONFRONTI DI SOGGETTI RITENUTI, ALLO STATO DELLE INDAGINI, RESPONSABILI DI UNA FRODE IVA NEL SETTORE DEL COMMERCIO DI PRODOTTI PETROLIFERI, PROCEDENDO CONTESTUALMENTE AL SEQUESTRO PREVENTIVO DI BENI MOBILI E IMMOBILI, ANCHE PER EQUIVALENTE, PER 136 MILIONI DI EURO. SONO STATI CONTESTATI, A VARIO TITOLO, REATI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, EMISSIONE DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI, RICETTAZIONE, OMESSO VERSAMENTO DI IMPOSTE E RICICLAGGIO;
- **NEL NOVEMBRE 2023**, NELL'AMBITO DI UN'INDAGINE DELEGATA DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI, I NUCLEI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI NAPOLI, TRIESTE E FROSINONE, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO CENTRALE DI INVESTIGAZIONE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, HANNO ESEGUITO DUE DECRETI DI SEQUESTRO PREVENTIVO AVENTI AD OGGETTO BENI MOBILI E IMMOBILI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI OLTRE 150 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI

UNDICI SOGGETTI INDAGATI, A VARIO TITOLO, ANCHE IN FORMA ASSOCIATIVA, PER PLURIMI REATI TRIBUTARI, FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI, TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI E AUTORICICLAGGIO.

NEL CORSO DELLE INDAGINI SONO STATI RICOSTRUITI ARTICOLATI MECCANISMI DI FRODE, TRA IL 2015 E IL 2021, MEDIANTE LA COSTITUZIONE, IN ITALIA E ALL'ESTERO, DI SOCIETÀ "CARTIERE" FUNZIONALI A PERMETTERE A TERZI L'EVASIONE DELL'IVA E DELLE ACCISE E L'APPLICAZIONE AI CONSUMATORI FINALI DI PREZZI ILLECITAMENTE COMPETITIVI.

TRA I PRINCIPALI BENEFICIARI DELLA FRODE, SECONDO L'IPOTESI INVESTIGATIVA, VI È UNA SOCIETÀ DI NAPOLI CHE, FINO ALLA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, ERA COGESTITA DI FATTO DA ELEMENTI APICALI DI CLAN LOCALI.

D. ALTRI FENOMENI ILLECITI

OLTRE ALLE FRODI FISCALI ILLUSTRATE IN PRECEDENZA E AI CONNESSI PROFILI DI RICICLAGGIO, IL SETTORE DEI CARBURANTI È ESPOSTO ANCHE AD ALTRI FENOMENI ILLECITI CHE, PER RAGIONI DI ESAUSTIVITÀ, SI RITIENE OPPORTUNO DI SEGUITO RIEPILOGARE.

- LE TRUFFE NELL'EROGAZIONE DEL PRODOTTO.

PRESSO I DISTRIBUTORI STRADALI POSSONO ESSERE EROGATI CARBURANTI IN QUANTITÀ INFERIORI RISPETTO A QUANTO DICHIARATO OVVERO CON CARATTERISTICHE QUALITATIVE DIFFORMI RISPETTO A QUELLE PREVISTE.

TALI CASISTICHE SPESSO COSTITUISCONO ELEMENTI SINTOMATICI DI PIÙ GRAVI CONDOTTE FRAUDOLENTE, RAPPRESENTANDO PER I REPARTI DEL CORPO VERI E PROPRI *INPUT* OPERATIVI PER AVVIARE INDAGINI PIÙ STRUTTURATE.

IL RIFERIMENTO CORRE, IN PRIMO LUOGO, AI C.D. “*DESIGNED FUELS*” CHE HO PRECEDENTEMENTE DESCRITTO.

- **VIOLAZIONI SUI PREZZI E CONDOTTE ANTICONCORRENZIALI.**

LA NOSTRA MISSIONE ISTITUZIONALE – OLTRE ALLA TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E ALLA VERIFICA DEL CORRETTO IMPIEGO DELLE RISORSE PUBBLICHE – CONTEMPLA ANCHE LA TUTELA DEL MERCATO DEI BENI E SERVIZI, A SALVAGUARDIA DELLA LIBERA **CONCORRENZA** TRA GLI OPERATORI.

IL CORPO SVOLGE ORDINARIAMENTE ATTIVITÀ IN MATERIA DI TRASPARENZA DEI PREZZI DEI CARBURANTI PRATICATI AL CONSUMO, PER VERIFICARE L'OSSERVANZA DELLE SEGUENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE:

- ART. 15, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2005, N. 206 (CODICE DEL CONSUMO) IN MATERIA DI **MANCATA ESPOSIZIONE** DEI PREZZI E **DISCORDANZA TRA I PREZZI ESPOSTI E QUELLI EFFETTIVAMENTE PRATICATI** AI CONSUMATORI;
- ART. 51, COMMA 1, DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N. 99, IN TEMA DI **OMESSA COMUNICAZIONE** AL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY DEI PREZZI PRATICATI PER OGNI TIPOLOGIA DI CARBURANTE COMMERCIALIZZATA.

LA GUARDIA DI FINANZA, INOLTRE, SVOLGE ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (A.G.C.M.) VOLTE ALL'INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI CONDOTTE ANTICONCORRENZIALI IN VIOLAZIONE AI DIVIETI DI INTESE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ DI CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE DI CUI AGLI ARTT. 2 E 3 DELLA LEGGE 10 OTTOBRE 1990, N. 287.

COMPLESSIVAMENTE, NEL CORSO DEL 2023, SONO STATI ESEGUITI **13.912 INTERVENTI** FINALIZZATI ALLA VERIFICA DELLA CORRETTA **ESPOSIZIONE DEI PREZZI** DEI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI E ALLA RELATIVA CORRISPONDENZA CON QUELLI EFFETTIVAMENTE PRATICATI PRESSO GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE STRADALE NONCHÉ DELLA REGOLARE **COMUNICAZIONE DEI PREZZI PRATICATI ALL'“OSSERVATORIO PREZZI CARBURANTE”** GESTITO DAL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY.

ALL'ESITO DI TALI ATTIVITÀ, SONO STATE CONTESTATE **5.875 VIOLAZIONI**, DI CUI **1.927 PER MANCATA ESPOSIZIONE E/O DIFFORMITÀ DEI PREZZI PRATICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI** E **3.948 PER OMESSA COMUNICAZIONE AL MIMIT**.

- **IL SOMMERSO DA LAVORO.**

IL MERCATO DEI CARBURANTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RETE DISTRIBUTIVA, È ESPOSTO ANCHE AL FENOMENO DEL SOMMERSO DA LAVORO, OVVERO SIA ALLE IRREGOLARITÀ RICONDUCIBILI AD UN RAPPORTO DI LAVORO NON DICHIARATO

(LAVORO NERO), SIA ALLE SITUAZIONI DI REGOLARITÀ SOLTANTO FORMALE A FRONTE DI UN SALARIO E DI CONDIZIONI LAVORATIVE DIVERSE DA QUELLE CONTRATTUALIZZATE (LAVORO IRREGOLARE).

ENTRAMBE LE FATTISPECIE APPENA DESCRITTE RIDUCONO ILLEGALMENTE I COSTI DI “STRUTTURA” PER MASSIMIZZARE IL PROFITTO D’IMPRESA E PER OTTENERE INDEBITI VANTAGGI COMPETITIVI, IN DANNO DELL’ERARIO E DEI LAVORATORI.

AL RIGUARDO, UN CASO OPERATIVO PARADIGMATICO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO È RAPPRESENTATO DALLA RECENTE INDAGINE DELLA **GUARDIA DI FINANZA DI PESARO DEL FEBBRAIO 2024**.

L’ATTIVITÀ INVESTIGATIVA, DENOMINATA “**MANDA FOTO**”, SCATURISCE DALLE RISULTANZE DI UNA VERIFICA FISCALE IN MATERIA DI ACCISE, ESEGUITA AD UN DISTRIBUTORE RIENTRANTE NELLA CATEGORIA DELLE COSIDDETTE “POMPE BIANCHE”, DETTE ANCHE “NO LOGO”.

NEL CORSO DELL’ATTIVITÀ DI VERIFICA FISCALE SONO STATE ACCERTATE CRITICITÀ IN ORDINE AL RISPETTO DELLA NORMATIVA GIUSLAVORISTICA.

GLI APPROFONDIMENTI, EFFETTUATI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I LOCALI CARABINIERI DEL NIL, HANNO PERMESSO DI RISALIRE AI RESPONSABILI DI VARI REATI, TRA CUI IL “**CAPORALATO**” AI SENSI DELL’ART. 603-BIS DEL CODICE PENALE.

PARTICOLARMENTE INDICATIVI ALCUNI DETTAGLI: SECONDO LA RICOSTRUZIONE INVESTIGATIVA AL VAGLIO DELL’A.G., È EMERSO

CHE ALCUNI DIPENDENTI STRANIERI DELLE SOCIETÀ PETROLIFERE ERANO INDOTTI, ANCHE SOTTO MINACCIA, A SVOLGERE MASSACRANTI TURNI DI LAVORO SOTTOPAGATI RISPETTO AL CONTRATTO NAZIONALE DI CATEGORIA, SENZA FRUIRE DI RIPOSI, DI PAUSE, DI GIORNI FESTIVI, DI PERMESSI E FERIE.

GRAZIE ALLE ATTIVITÀ TECNICHE DI INTERCETTAZIONE TELEFONICA E ALL'UTILIZZO DI TELECAMERE NASCOSTE, GLI INVESTIGATORI SONO RIUSCITI A DOCUMENTARE CHE I DIPENDENTI ERANO OBBLIGATI AD ATTESTARE LA LORO PRESENZA SUL POSTO DI LAVORO ATTRAVERSO FOTO E VIDEO, CHE DOVEVANO INOLTRE QUOTIDIANAMENTE O SU RICHIESTA. IN ALTRE PAROLE, IL DATORE DI LAVORO, TRAMITE MESSAGGIO *WHATSAPP* DAL TESTO "MANDA FOTO" – E DA QUI IL NOME ATTRIBUITO ALL'OPERAZIONE – RICHIEDEVA AL DIPENDENTE DI TURNO L'INVIO DI UNA FOTO O DI UN BREVE VIDEO A TESTIMONIANZA DELLA SUA PRESENZA SUL POSTO DI LAVORO. L'INOSSERVANZA DI TALE ADEMPIMENTO SI TRADUCEVA PER IL LAVORATORE NELLA MINACCIA DI SOSPENSIONE DELLO STIPENDIO OVVERO DI LICENZIAMENTO IMMEDIATO. INOLTRE, IN PIÙ OCCASIONI SONO STATE INTERCETTATE CONVERSAZIONI DOVE GLI INDAGATI FORNIVANO INDICAZIONI AL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEI DISTRIBUTORI STRADALI SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE PER MANOMETTERE LA CORRETTA FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI DI EROGAZIONE O SU

COME PROCEDERE ALLA MESCOLO DEI VARI PRODOTTI PETROLIFERI.

LE ATTIVITÀ HANNO CONSENTITO DI PROCEDERE ALL'ARRESTO DI TRE PERSONE, TITOLARI E GESTORI DI UNA RETE NAZIONALE DI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE E AL SEQUESTRO DI QUATTRO IMPIANTI STRADALI PER UN VALORE STIMATO DI OLTRE 2 MILIONI DI EURO.

3. GLI STRUMENTI DI CONTRASTO ALLE FRODI

IL CONTRASTO ALLE FRODI ALL'IVA E ALLE ACCISE, CHE COME DIANZI ACCENNATO SONO UNA DELLE FENOMENOLOGIE EVASIVE PIÙ DANNOSE ED AGGRESSIVE, COSTITUISCE UNA **PRIORITÀ OPERATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA**, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI FISSATI NEGLI ULTIMI ANNI DALL'AUTORITÀ DI GOVERNO.

SI TRATTA, PERALTRO, DELL'AMBITO OPERATIVO DOVE MEGLIO SI ESPRIME LA VALENZA DELL'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, CUI SONO CONTESTUALMENTE ATTRIBUITE **FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA**.

QUALI, DUNQUE, GLI STRUMENTI DI CONTRASTO AI FENOMENI ILLECITI SINORA DESCRITTI?

SCHEMATICAMENTE È POSSIBILE AFFERMARE CHE LE TRADIZIONALI ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL CONTRASTO AGLI ILLECITI DI SETTORE (RAPPRESENTATE DALLE ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DALLE ATTIVITÀ DI POLIZIA TRIBUTARIA DI INIZIATIVA), SI FONDANO SU DUE PILASTRI FONDAMENTALI:

- **LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO;**

- LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DOMESTICA.

A. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

LA DISPONIBILITÀ DI INFORMAZIONI È IL PRESUPPOSTO FONDAMENTALE PER LA PROFICUITÀ DI QUALSIASI AZIONE INVESTIGATIVA.

GLI *INPUT* INFORMATIVI SONO RACCOLTI DAL CORPO ATTRAVERSO DUE MODALITÀ.

DA UN LATO, ATTRAVERSO UN APPROCCIO *BOTTOM-UP*, CIOÈ DAL BASSO VERSO L'ALTO.

FACCIO RIFERIMENTO ALLA PERMANENTE ATTIVITÀ DI RACCOLTA DI INFORMAZIONI POSTA IN ESSERE DA OGNI REPARTO DELLA GUARDIA DI FINANZA E CHE SI ESTRINSECA NEL CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO. LA CAPILLARITÀ DEI NOSTRI REPARTI, UNITAMENTE ALLA TRASVERSALITÀ DELLA NOSTRA *MISSION*, CONSENTE, INFATTI, DI AGGLOMERARE MOLTEPLICI *INPUT* DERIVANTI DALLE ETEROGENEE ATTIVITÀ DI SERVIZIO.

DALL'ALTRO LATO, MEDIANTE UN APPROCCIO *TOP-DOWN*, ATTRAVERSO ANALISI DI RISCHIO ELABORATE, A LIVELLO CENTRALE, DAI NOSTRI REPARTI SPECIALI, CHE PROCEDONO ALLA RACCOLTA DEI DATI ACQUISIBILI DAI SISTEMI INFORMATIVI, ALLA LORO AGGREGAZIONE E ALLA RELATIVA ANALISI PER ISOLARE I SOGGETTI "A RISCHIO", DA DEMOLTIPLICARE ALLE UNITÀ OPERATIVE SUL TERRITORIO. AVUTO RIGUARDO ALLE ANALISI DI RISCHIO A LIVELLO CENTRALE ASSUME RILIEVO IL RUOLO DEL NUCLEO SPECIALE TUTELA ENTRATE E REPRESSIONE FRODI FISCALI, PRESSO CUI È DA

TEMPO OPERATIVA UN'APPOSITA **“UNITÀ INTEGRATA”**, CON FUNZIONI DI IMPULSO, ANALISI E COORDINAMENTO, CHE VEDE LA PARTECIPAZIONE DI ALTRI REPARTI SPECIALI QUALI IL SERVIZIO CENTRALE INVESTIGAZIONE CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.

L'ATTIVITÀ DI ANALISI RISULTA EFFICACE SE LA BASE DATI È ACCURATA, COSTANTEMENTE AGGIORNATA E OGGETTO DI STRUTTURATI MECCANISMI DI ALIMENTAZIONE.

IN RAGIONE DELLA GRAVITÀ E DELLA DIFFUSIONE DEI FENOMENI EVASIVI, IL LEGISLATORE NEGLI ULTIMI ANNI HA INTRODOTTO DIVERSE NORME VOLTE A DIGITALIZZARE I FLUSSI DI INFORMAZIONE NEL SETTORE IN RASSEGNA E FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE A GARANTIRE IL **TRACCIAMENTO FISICO ED ECONOMICO DEI PRODOTTI ENERGETICI LUNGO TUTTA LA FILIERA.**

IN SINTESI:

- CON LA LEGGE DI BILANCIO 2017 È STATO INTRODOTTO UN SISTEMA PER IL **TRACCIAMENTO DELLE AUTOBOTTI E DELLE BETTOLINE** UTILIZZATE PER IL TRASPORTO DI PRODOTTI SOTTOPOSTI AD ACCISA E PER LA MISURAZIONE DELLE QUANTITÀ SCARICATE;
- IL DECRETO LEGGE N. 124/2019, COME HO GIÀ AVUTO MODO DI ILLUSTRARE, HA PREVISTO UN APPOSITO **OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ** PER LA CIRCOLAZIONE DI TALUNI PRODOTTI CLASSIFICABILI COME **OLI/PREPARAZIONI LUBRIFICANTI**, PROVENIENTI DA UN ALTRO STATO MEMBRO DELL'UNIONE.

IL MEDESIMO DECRETO HA, INOLTRE, DISPOSTO L'UTILIZZO IN FORMA TELEMATICA DEL DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO SEMPLIFICATO (**E-DAS**) PER LA **CIRCOLAZIONE DEI PRODOTTI ASSOGGETTATI AD ACCISA**, LUNGO TUTTA LA FILIERA LOGISTICA DEL **GASOLIO PER USO CARBURAZIONE** E DELLA **BENZINA**;

- CON IL RICHIAMATO DECRETO FISCALE E LA LEGGE DI BILANCIO 2021 È STATO, INVECE, ESTESO L'OBBLIGO DI DOTARSI DEL **SISTEMA INFORMATIZZATO INFOIL** (SISTEMA DI CONTROLLO IN TEMPO REALE DELLA PRODUZIONE, DETENZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI PRODOTTI ENERGETICI) AI **DEPOSITI FISCALI** DI STOCCAGGIO NONCHÉ AI **DEPOSITI COMMERCIALI** DI PRODOTTI ENERGETICI CON CAPACITÀ **NON INFERIORE A 3.000 METRI CUBI**;
- IL DECRETO-LEGGE N. 21 DEL 2022 HA ATTRIBUITO ALLA GUARDIA DI FINANZA LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE, IN FORMA DIRETTA E ANCHE IN MODO MASSIVO, AI DATI DELL'E-DAS SIA PER CONTRASTARE LE SPECULAZIONI SIA PER I PIÙ GENERALI COMPITI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA.

DA ULTIMO, SOTTOLINEO L'IMPORTANZA DELL'INTRODUZIONE DELLA **FATTURAZIONE ELETTRONICA** QUALE STRUMENTO IN GRADO DI RAFFORZARE L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEI CONFRONTI DELLE FRODI ALL'IVA E DEI FENOMENI DI C.D. "EVASIONE DA RISCOSSIONE", IN QUANTO PERMETTE AGLI ORGANI DI CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DI INTERVENIRE, IN MANIERA PIÙ TEMPESTIVA, NEL CASO DI IPOTESI FRAUDOLENTE ANCORA IN ATTO E, COMUNQUE, SENZA DOVER ATTENDERE NECESSARIAMENTE

LA PRESENTAZIONE DELLA RELATIVA DICHIARAZIONE, RENDENDO COSÌ L'AZIONE REPRESSIVA CONCRETAMENTE PIÙ INCISIVA.

IN SINTESI, LA GUARDIA DI FINANZA PUÒ INCROCIARE I DATI RIGUARDANTI LA CIRCOLAZIONE FISICA DEI PRODOTTI CON QUELLI RIPORTATI NELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA, COSÌ RICOSTRUIENDO *IN VITRO*, SIA LO SPOSTAMENTO FISICO DELLA MERCE SIA LA RELATIVA MOVIMENTAZIONE ECONOMICA, FACENDO EMERGERE EVENTUALI ANOMALIE O ELEMENTI SINTOMATICI DI FRODE.

B. LA COOPERAZIONE

LA COOPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL CONTRASTO AI FENOMENI ILLECITI IN RASSEGNA SI SVILUPPA SIA A LIVELLO INTERNAZIONALE SIA NAZIONALE.

(1) COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'ANALISI DEI FENOMENI ILLECITI IN ARGOMENTO DIMOSTRA CHIARAMENTE UNA **PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLE CONDOTTE FRAUDOLENTE** IN ESAME, LE QUALI PRESUPPONGONO L'INTERPOSIZIONE DI OPERATORI ECONOMICI AVENTI SEDE IN ALTRI PAESI U.E.

PER TALI RAGIONI IL CONTRASTO A MANIFESTAZIONI CRIMINALI DELLA SPECIE È OGGETTO DI UNA COSTANTE **COLLABORAZIONE OPERATIVA E DI INTELLIGENCE** SVILUPPATA MEDIANTE UN CONTINUO SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON GLI ORGANI COLLATERALI ESTERI IMPEGNATI A CONTRASTARE I

MEDESIMI FENOMENI ILLECITI, ANCHE ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI **OPERAZIONI INTERNAZIONALI CONGIUNTE**.

NONDIMENO, LA PECULIARE CONNOTAZIONE DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA CONSENTE AL CORPO UNA SPICCATATA PROIEZIONE INTERNAZIONALE GRAZIE ANCHE ALL'UTILIZZO DEI CANALI DI **COOPERAZIONE DI POLIZIA** PREVISTI SU BASE LEGALE-CONVENZIONALE.

NELLO SPECIFICO SETTORE, LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AVVIENE CON INTERPOL, EUROPOL E S.I.RE.N.E. - *SUPPLEMENTARY INFORMATION REQUEST AT NATIONAL ENTRY* (UFFICIO NAZIONALE ISTITUITO PRESSO CIASCUN PAESE APPARTENENTE ALLO SPAZIO SCHENGEN RESPONSABILE DELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE SEGNALAZIONI DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE *SCHENGEN*) E SI SVILUPPA ATTRAVERSO IL MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE, "SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA" (S.C.I.P.).

SONO COSTANTI, PERTANTO, I CONTATTI CON LA DIVISIONE DEL PREDETTO SERVIZIO CHE COSTITUISCE L'UNITÀ NAZIONALE EUROPOL (U.N.E.).

PROPRIO NELL'AMBITO DI EUROPOL, È PRESENTE ANCHE PERSONALE DEL CORPO CHE RAPPRESENTA IL PUNTO DI CONTATTO TRA LA CITATA AGENZIA EUROPEA E LE UNITÀ

NAZIONALI NEI SETTORI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA, IVI INCLUSO QUELLO FISCALE.

LA PRESENZA ATTIVA IN TALE CONSENSO È, ALTRESÌ, TESTIMONIATA DALLA **PARTECIPAZIONE** DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA PIATTAFORMA EMPACT (*EUROPEAN MULTIDISCIPLINARY PLATFORM AGAINST CRIMINAL THREATS*), PROMOSSA DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E COORDINATA DA EUROPOL CON LO SCOPO DI INTENSIFICARE L'AZIONE DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO TRANSNAZIONALE.

ANCHE PER IL PERIODO 2022-2025, **IL CORPO È REFERENTE NAZIONALE** NEI COMPARTI OPERATIVI DELLE **FRODI IVA INTRAUNIONALI** (*MTIC - MISSING TRADER INTRA COMMUNITY*), SETTORE NEL QUALE È STATO ASSUNTO ANCHE IL RUOLO DI *DRIVER* (CAPOFILA), E DELLE **FRODI IN MATERIA DI ACCISE** (*EXCISE FRAUD*) IN CUI PARTECIPA A MIRATE AZIONI A CONTRASTO DEI TRAFFICI ILLECITI DI OLI LUBRIFICANTI UTILIZZATI QUALI CARBURANTI E DEFINIBILI, COME DETTO IN PRECEDENZA, "*DESIGNED FUELS*".

IL CIRCUITO EMPACT CONSENTE IMMEDIATE INTERLOCUZIONI CON I COLLATERALI ESTERI FAVORENDO IL CONSEGUIMENTO DI CONCRETI RISULTATI.

AL RIGUARDO, TRA LE OPERAZIONI DEGLI ULTIMI ANNI DI MAGGIORE RILEVANZA CHE HANNO FRUITO DEL SUPPORTO EMPACT, APPARE OPPORTUNO CITARE QUELLA DEL NUCLEO

DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI TARANTO, CONCLUSA NEL MAGGIO 2022.

PRESSO IL **PORTO DI TARANTO** È STATO INTERCETTATO UN CARICO DI 20 *CONTAINERS* CONTENENTI CIRCA MEZZO MILIONE DI LITRI DI PRODOTTO PETROLIFERO DICHIARATO “OLIO LUBRIFICANTE”.

È STATO RICOSTRUITO L'INTERO PERCORSO DEL PRODOTTO PETROLIFERO SEQUESTRATO, PARTITO DALLA LETTONIA CON DESTINAZIONE SPAGNA E POI “DIROTTATO” - PER IL TRAMITE DI UNA MOTONAVE PROVENIENTE DA MALTA - VERSO IL PORTO DI TARANTO.

CON IL SUPPORTO DEI LABORATORI CHIMICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI È STATO, ALTRESÌ, ACCERTATO CHE IL PRODOTTO PETROLIFERO SEQUESTRATO ERA COSTITUITO DA MISCELE DI IDROCARBURI APPOSITAMENTE FABBRICATE PER ESSERE IMPIEGATE COME SOSTITUTIVI DEL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE.

(2) COOPERAZIONE DOMESTICA.

ANALOGAMENTE AD ALTRI SETTORI CENTRALI DELL'ECONOMIA, LA CREAZIONE DI UN SOLIDO *NETWORK* ISTITUZIONALE, BASATO SULLA COOPERAZIONE E SULLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, COSTITUISCE UN PRESUPPOSTO IRRINUNCIABILE PER UNA SINERGICA AZIONE DI CONTRASTO AGLI ILLECITI.

SUL PUNTO, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, LA GUARDIA DI FINANZA COLLABORA:

- NEL QUADRO DI UN PROTOCOLLO D'INTESA STIPULATO CON IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (MIMIT), CON IL **GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI**, ANCHE A SEGUITO DEL RECENTE RAFFORZAMENTO DEI POTERI DI QUEST'ULTIMO, ATTUATO CON IL DECRETO LEGGE 14 GENNAIO 2023, N. 5, E DELL'ISTITUZIONE DI UNA **COMMISSIONE DI ALLERTA RAPIDA DI SORVEGLIANZA DEI PREZZI** ALLA QUALE PARTECIPA, QUALE RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER IL CORPO, IL COMANDANTE DEL NUCLEO SPECIALE ANTITRUST.

NEL PIÙ AMPIO PERIMETRO DEL DISPOSITIVO DISPIEGATO, LA COMPONENTE SPECIALE DEL CORPO, SU RICHIESTA DEL **GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI** HA AVVIATO, IN RIFERIMENTO AL PERIODO 1° DICEMBRE 2021 – 31 MARZO 2022, UN'INDAGINE **CONOSCITIVA**, MEDIANTE L'INVIO DI **QUESTIONARI A 10 DEI PRINCIPALI OPERATORI DEL SETTORE**, FINALIZZATA A DELINEARE I MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DEL MERCATO, SULLA BASE DEI QUALI SI MUOVONO LE LOGICHE DI FORMAZIONE DEI PREZZI PRATICATI NELL'AMBITO DELL'INTERA FILIERA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE DEI CARBURANTI. L'INDAGINE CONOSCITIVA È STATA SUCCESSIVAMENTE ESTESA **AL PERIODO 1° APRILE 2022 – 31 MAGGIO 2023**. L'ESITO DEGLI ULTERIORI APPROFONDIMENTI È STATO

TRASMESSO AL **GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI** IN DATA 7 MARZO 2024;

- CON L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (**A.G.C.M.**), SEGNALANDO ALLA CITATA AUTORITÀ, PER I PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA, GLI ELEMENTI RILEVATI NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI PREZZI CHE POSSONO RISULTARE SINTOMATICI DI CONDOTTE LESIVE DELLA CONCORRENZA O DI PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE;
- CON TUTTI GLI ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI COINVOLTI, AGENZIE FISCALI E FORZE DI POLIZIA.

SUL PUNTO, ASSUME PARTICOLARE RILIEVO LA COLLABORAZIONE TRA LA GUARDIA DI FINANZA E L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI, CON LA QUALE, NELL'APRILE 2023, È STATO SIGLATO UN PROTOCOLLO D'INTESA VOLTO A RAFFORZARE, ULTERIORMENTE, LE SINERGIE TRA LE PREDETTE ISTITUZIONI ANCHE CON RIFERIMENTO AL SETTORE DELLE FRODI ALLE ACCISE.

TRA LE VARIE INIZIATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI SVILUPPARE ANALISI DI RISCHIO CONGIUNTE NONCHÉ LA MESSA A DISPOSIZIONE DEL CORPO DELLE BANCHE DATI DI COMPETENZA DELLA CITATA AGENZIA ANCHE ATTRAVERSO STRUMENTI DI COOPERAZIONE APPLICATIVA.

INOLTRE, AI SENSI DEL RICHIAMATO PROTOCOLLO L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI FORNISCE L'AUSILIO DEI PROPRI LABORATORI CHIMICI PER LO

SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI DEL CORPO ANCHE IN
MATERIA DI ACCISE.

4. RISULTATI

PRIMA DI CONCLUDERE, VORREI CONDIVIDERE ALCUNI RISULTATI DELLA
GUARDIA DI FINANZA NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLE FRODI DEI
CARBURANTI.

COMPLESSIVAMENTE, **NELL'ULTIMO QUINQUENNIO (2019- 2023)** SONO
STATI EFFETTUATI 13.673 INTERVENTI, NELL'AMBITO DEI QUALI SONO
STATE SEQUESTRATE 26.331 TONNELLATE DI PRODOTTI ENERGETICI E
ACCERTATE 809.489 TONNELLATE DI PRODOTTI ENERGETICI
CONSUMATI IN FRODE.

I RISULTATI SOPRA ILLUSTRATI, COME DETTO, RIGUARDANO
SPECIFICAMENTE LE VIOLAZIONI AL TESTO UNICO ACCISE OSSIA AL
D.Lgs. n. 504/1995.

SUL PUNTO, TUTTAVIA, COME HO PIÙ VOLTE AVUTO MODO DI
EVIDENZIARE NEL CORSO DEL MIO INTERVENTO, LE FRODI DEL SETTORE
CARBURANTI SI ESTRINSECANO IN MECCANISMI FRAUDOLENTI
RIGUARDANTI ANCHE L'IVA, IL CUI PESO SUL PREZZO FINALE ASSUME
PARTICOLARE RILIEVO.

NEL 2023, L'IMPORTO COMPLESSIVO DELLE FATTURE FALSE SCOPERTE
DALLA GUARDIA DI FINANZA, AVENTI AD OGGETTO PRODOTTI
PETROLIFERI, È PARI A CIRCA IL 20% DEL TOTALE DELLE FATTURE PER
OPERAZIONI INESISTENTI INDIVIDUATE DAI REPARTI DEL CORPO NEL
MEDESIMO ANNO.

SUL PUNTO È BENE PRECISARE CHE SI TRATTA DI FATTURE FALSE CHE SONO STATE SCOPERTE NEL 2023, MA CHE SONO STATE EMESSE NEI PERIODI DI IMPOSTA OGGETTO DI INDAGINE E, DUNQUE, ANCHE IN QUELLI ANTECEDENTI AL 2023.

IL DATO RISULTA COMPRESIVO DEI CASI DI INDEBITO UTILIZZO DI DICHIARAZIONI DI INTENTO, CHE, COME HO AVUTO GIÀ MODO DI ILLUSTRARE, È STATO OPPORTUNAMENTE ARGINATO DAL LEGISLATORE CON IL DIVIETO DI UTILIZZARE LA DICHIARAZIONE DI INTENTO PER LE CESSIONI O LE IMPORTAZIONI DEFINITIVE DI BENZINA O DI GASOLIO DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME CARBURANTI PER MOTORI, INTRODOTTO DAL D.L. N. 124/2019.

SARÀ, DUNQUE, DI SICURO INTERESSE IN UN'OTTICA FUTURA VERIFICARE L'ANDAMENTO DEI CITATI RISULTATI PER MONITORARE L'EVOLUZIONE DEL FENOMENO E VALUTARE OGNI ALTRO ULTERIORE, EVENTUALE PERFEZIONAMENTO DELLA NORMATIVA.

5. CONCLUSIONI

IN CONCLUSIONE DI QUESTO INTERVENTO, IN CUI È STATA ILLUSTRATA L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA GUARDIA DI FINANZA NEL COMPARTO, VORREI ESPRIMERE DELLE CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA **LEGGE DELEGA DELLA RIFORMA FISCALE N. 111 DEL 9 AGOSTO 2023**, QUALE RECENTE TAPPA DI UN PERCORSO DI AFFINAMENTO DELLE DISPOSIZIONI ANTIFRODE NEL SETTORE DEI CARBURANTI TRACCIATO DA NORMATIVE QUALI IL DECRETO FISCALE E LE LEGGI DI BILANCIO DELL'ULTIMO QUINQUENNIO.

COME HO AVUTO MODO DI RAPPRESENTARE NEL CORSO DELL'AUDIZIONE ODIERNA, I FENOMENI CRIMINALI IN ARGOMENTO SI CARATTERIZZANO PER LA LORO NATURA PLURIOFFENSIVA E LA LORO ESTREMA RILEVANZA RICHIEDENDO, CONSEGUENTEMENTE, UN **APPROCCIO ORGANICO E TRASVERSALE** SIA DA PARTE DELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO SVOLTE DAL CORPO, SIA DA PARTE DEL LEGISLATORE.

TRA LE NOVITÀ PREVISTE DALLA **RIFORMA FISCALE**, POICHÉ LA **CRIMINALITÀ** DEDITA AI TRAFFICI ILLECITI IN PRECEDENZA DESCRITTI **SI COMBATTE ANCHE E SOPRATTUTTO AGGREDENDO LE RICCHEZZE ILLECITAMENTE ACCUMULATE**, VI È QUELLA DEL COMMA 2, LETT. D), ART. 20 DELLA CITATA LEGGE DELEGA **N. 111 DEL 9 AGOSTO 2023**, CHE IMPONE AL LEGISLATORE DELEGATO DI PREVEDERE L'**APPLICAZIONE DELLA CONFISCA C.D. "PER SPROPORZIONE"** DI CUI ALL'ARTICOLO 240-BIS DEL CODICE PENALE **ANCHE PER I REATI PIÙ GRAVI PREVISTI DAL TUA** (OSSIA PER I REATI CON PENA DETENTIVA NON INFERIORE NEL MASSIMO A 5 ANNI), ANALOGAMENTE A QUANTO STABILITO PER ALTRI SETTORI IMPOSITIVI QUALI LA NORMATIVA DOGANALE IN MATERIA DI CONTRABBANDO, NONCHÉ IL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2000, N. 74 RIGUARDANTE I REATI IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI E IVA. PARIMENTI POSITIVO RISULTA ESSERE L'**INSERIMENTO DEI REATI PREVISTI DAL TUA NEL CATALOGO DEI REATI-PRESUPPOSTO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI** DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231, IN LINEA DI CONTINUITÀ CON QUANTO GIÀ STABILITO PER ALTRI COMPARTI TRIBUTARI.

A TALE RIGUARDO, EVIDENZIO CHE LA LEGGE DELEGA RICONOSCE, DUNQUE, AL LEGISLATORE DELEGATO LA POSSIBILITÀ DI POTER

PREVEDERE L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI ACCESSORIE DEL D.LGS. N. 231/2001. FACCIO RIFERIMENTO ALL'INTERDIZIONE DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ O LA SOSPENSIONE E LA REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI, LICENZE O CONCESSIONI.

TALI SANZIONI ACCESSORIE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL CITATO DECRETO SONO APPLICABILI OVE VENGA SODDISFATTO DETERMINATO PRESUPPOSTO, TRA CUI LA CIRCOSTANZA CHE L'ENTE ABBIATRATTO DAL REATO UN PROFITTO DI RILEVANTE ENTITÀ, IPOTESI FACILMENTE INTEGRABILE NEL CASO DI FRODI AI CARBURANTI.

NE CONSEGUE CHE, *DE IURE CONDENDO*, SI POTRÀ COSÌ PROMUOVERE L'ESTROMISSIONE DAL MERCATO DI SOGGETTI "TOSSICI" – QUALI AD ESEMPIO, DEPOSITI DI STOCCAGGIO COINVOLTI NEI PIÙ INSIDIOSI E RILEVANTI MECCANISMI DI FRODE – A BENEFICIO DEGLI OPERATORI ONESTI CHE SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITÀ IN UN SETTORE STRATEGICO PER LA SICUREZZA ECONOMICA E ASSOLUTAMENTE RILEVANTE PER L'INTERA COLLETTIVITÀ.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.